



**Or.S.A.**

**Organizzazione Sindacati Autonomi e di base**

**Or.S.A. MARITTIMI**

**SEGRETERIA GENERALE**

Sito internet: [www.sindacatoorsa.it](http://www.sindacatoorsa.it)

Via Cappuccini n.56 - 80059, Torre del Greco (Napoli)

E-mail: [sg.orsamarittimi@sindacatoorsa.it](mailto:sg.orsamarittimi@sindacatoorsa.it)

---

Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali  
Prof. Enrico Giovannini

Ministero delle infrastrutture e Trasporti  
Egr On.Ministro Maurizio Lupi

Egregio Ministro Lupi, le Filippine ricorrono ai ripari per salvaguardare la loro manodopera marittima, mentre l'Italia sta a guardare la lenta agonia del proprio settore, elemento cruciale dello sviluppo economico. L'Italia è considerata seconda al Mondo. On. Ministro ....Mentre nelle Filippine il suo ministro Franklin Drilon corre ai ripari approvando subito un disegno di legge per proteggere l'occupazione nel settore marittimo del loro paese "noi stiamo a guardare". I nostri armatori da questo paese ingaggiano manodopera per armare le loro navi....Il nostro paese Italia non solo non corre ai ripari per salvaguardare l'occupazione marittima ma non fa altro che distruggere manodopera del settore fregandosene. Si assiste ad un lento declino nell'indifferenza delle Istituzioni. Il Ministero del Lavoro (con i suoi burocrati) cerca di creare dei posti di lavoro per i giovani ma non sa dove cercarli. Non sanno oppure fanno finta di non sapere che ce l'hanno a portata di mano nel settore marittimo, ma non riescono a vederli. La scrivente Organizzazione Sindacale Orsa Marittimi da oltre dieci anni chiede la modifica della Legge 30/98 (Osservatorio del lavoro art.9) per impiegare più manodopera locale sulle navi ma a nessuno gliene importa niente. Al Ministero dei Trasporti si ascolta solo le lobby degli armatori e sindacati che non fanno altro che dire che non c'è manodopera italiana da impiegare sulle navi: è assolutamente falso. La scrivente Organizzazione Sindacale OR.S.A. chiede un incontro per discutere di questo problema dannoso che affligge la nostra marineria italiana. Questo indotto può impiegare migliaia di lavoratori marittimi disoccupati. Certi di un suo riscontro cordiali saluti Leggete l'art. del giornale.

*Il Paese asiatico aderisce alla convenzione STWC Le Filippine corrono ai ripari conformandosi alla convenzione STCW del 1978 sugli standard di addestramento dei lavoratori marittimi. Il Senato del Paese asiatico ha infatti approvato un disegno di legge che affida le funzioni amministrative relative alla formazione e alla certificazione di circa 400 mila lavoratori del mare, precedentemente divise tra 6 differenti enti, alla sola Maritime Industry Authority. In questo modo dovrebbe essere scongiurato l'inserimento nella lista nera dell'EMSA, l'agenzia europea per la sicurezza marittima, di circa 80 mila marittimi, i cui attestati di riconoscimento internazionale risulterebbero altrimenti nulli. "La misura – ha spiegato il presidente del Senato Franklin Drilon – dovrebbe garantire non solo il mantenimento in attività dei nostri lavoratori ma proteggere la nostra posizione nel settore dello shipping". Nel 2012, ha osservato Drilon, le rimesse dei marittimi filippini hanno raggiunto i 5 miliardi di dollari*

Roma 19/02/2014

**LA SEGRETERIA OR.S.A Marittimi**

**Segretario Generale Gennaro Bottiglieri**